

Dai monte e dalle valli

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1978)**

Heft 1741

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

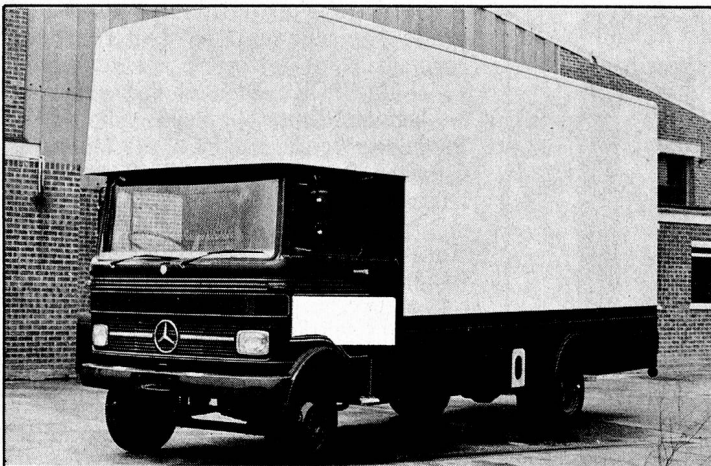
DAI MONTI E DALLE VALLI

L'INVERNO CRUDELE. — Un po' ovunque nella Svizzera italiana le forti nevicate dei primi di febbraio, in continuazione di quelle di gennaio, hanno causato inciampi alle comunicazioni e non pochi danni considerevoli a stabili, vetusti e meno, specie nelle campagne. La mattina del 14 febbraio una coltre fresca di 20-40 cm. ha ricoperto un po' tutto il Sottoceneri, isolando varie località della Valle di Muggio: La Grotta, Roncapiano e Scudellate. Nella Valle della Grotta Un centinaio di capi di bestiame sono stati messi in pericolo, e manca loro il fieno. La tormenta di neve è stata di proporzioni eccezionali e si è abbattuta su Chiasso, Mendrisio e tutta la plaga, su fino a Maroggia. Gravi danni sono stati segnalati dal Luganese con oltre 50 cm. di neve caduta. Il crollo più rovinoso è quello del tetto del nuovo Palazzetto dello sport di Mezzovico. Il cedimento è avvenuto durante la notte fra sabato e domenica (11/12 febbraio). Il danno è rilevante; d'una prima valutazione dovrebbe aggirarsi attorno ai 3 milioni di franchi, perchè risulta danneggiata anche l'intelaiatura metallica delle pareti ed il materiale crollato ha causato danni alle strutture interne del Palazzetto. Allo "Autop" Di Magliaso, sabato, sono rimaste imprigionate 3 vetture

appartenenti a impiegati della stessa azienda. E' crollata la tettoia del distributore di benzina, provocando danni per circa 150,000 franchi. Il crollo all'Alfa Romeo di Agno, verificatosi domenica mattina, ha provocato danni non ancora valutabili. Nel Bellinzonese, quando già si temeva il peggio, l'avvento della pioggia ha consentito di tirare un sospiro di sollievo. Domenica, 12 febbraio, soprattutto nella mattinata han fatto la loro riapparizione le pale e i mezzi meccanici. In un primo tempo la situazione sembrava addirittura drammatica in Valle Calanca; in seguito alla cosiddetta "valanga di Molina", sabato ad Arvigo l'intera valle risultava isolata. Niente comunicazioni mentre il pane incominciava a scarseggiare. Grazie al leggero miglioramento del tempo la situazione è poi andata normalizzandosi. Così la domenica è stata riaperta la strada per Rossa, rispettivamente per Santa Maria. Al centro di Bellinzona si è dovuto provvedere alla pulizia dei tetti lungo Via Teatro. La decisione di far cadere la neve è stata presa in considerazione del fatto che la strada in questione è soggetta a forte traffico pedonale. Venerdì, 10 febbraio, alle 15.30 all'Osservatorio di Locarno-Monti erano stati misurati 7 cm. di neve fresca. Giovedì, 2 febbraio, dopo

una forte nevicata, in Valle Bedretto sono scese diverse valanghe. Quasi tutte si sono staccate dal versante sinistro della valle ed in particolare lungo il tratto Villa-All'Acqua. A Bedretto la massa nevosa precipitata dalla valle Cassina di Sterli ha distrutto parzialmente il nuovissimo riparo antivalangare costruito a nord del paese ed ha toccato le prime case a est spazzando via un garage e danneggiando il ristorante Orelli. Prima di Ronco è stato distrutto completamente il bosco tra la Cassina nuova di Pesciora e la strada cantonale. Il 9 febbraio a Bosco Gurin lo spessore della neve superava i 2 m. e, per la gioia degli sciatori, si trattava di neve polverosa, veramente ideale per la pratica di questo sport! — Nel Luganese è ora stata avviata un'inchiesta per stabilire se difetti di costruzione, in concomitanza col carico nevoso, hanno provocato il crollo delle costruzioni già menzionato. Per eventuali negligenze nella misurazione del carico nevoso, nello sgombero dei tetti e nell'isolare la zona pericolante si procederà, pel reato di crollo colposo.

LUGANO. — *Tragica fine.* — Profonda impressione ha destato nella Regina del Ceresio la fine pietosa del giocatore di colore americano di basketball, Leonard Fessor, d'anni 25,



WE HAVE REMOVAL VEHICLES TRAVELLING TO AND FROM SWITZERLAND WEEKLY, PROVIDING DOOR TO DOOR SERVICE.

THEY ARE EQUIPPED TO CARRY UN-PACKED FURNITURE AND EFFECTS.

NO SHIPMENT TOO SMALL.

FACILITIES FOR: STORAGE & PACKING.

**FOR EFFICIENT AND ECONOMIC SERVICE,
PLEASE TELEPHONE**

CLOWHURST LTD,

24/25, BINNEY STREET,
LONDON, W.1.

TEL: 01-629 5634
629 1850

ASK FOR Mr BUGDEN.

IF IN SWITZERLAND, OUR AGENTS ARE:

WITTWER LTD.

NEUCHÂTEL. TEL: 038 25 82 82.

ZURICH. TEL. 01 844 20 44.

ALL ESTIMATES ARE FREE AND WITHOUT OBLIGATION.

che è stato rinvenuto cadavere nel suo appartamento di Cannobio. Le cause del decesso possono essere attribuite ad asfissia (aveva dato fuoco a numerosi "posters" appesi alle pareti della sua stanza) oppure all'eccessiva dose di barbiturici ingeriti. Sembra che il Fessor fosse in preda nelle ultime settimane ad una forte depressione psichica che aveva indotto i dirigenti della sua squadra, la "Federale" di Lugano a consigliargli il rientro in patria ed il biglietto aereo era già stato acquistato. Indubbiamente lo sconforto del giocatore deve essere stato aggravato dall'incidente alla vigilia di Natale in una via di Lugano in cui, senza ragione, aveva aggredito una vecchietta di 74 anni. Questa era poi stata indotta a ritirare la querela sporta in tribunale. Il Fessor era nativo di Columbus, Giorgia negli Stati Uniti.

BELLINZONA. — *L'iniziativa Chiesa-Stato.* — Si tratta dell'iniziativa lanciata a livello federale per la separazione completa fra la Chiesa e lo Stato. Il Ticino, fra i Cantoni che hanno risposto in procedura di consultazione, è stato l'unico a chiedere un controprogetto che tenga conto dei

postulati legittimi dell'iniziativa stessa. Il Consiglio federale è d'avviso contrario.

— *Chiuso il corso ticinese.* — All'Università di Pavia, s'è svolta, venerdì 3 febbraio, la cerimonia ufficiale a conclusione del corso triennale di cultura pedagogica e generale per ispettori e direttori delle scuole obbligatorie e professionali del C.Ticino, organizzato dal Dip° cantonale della Pubblica educazione. Alla cerimonia hanno partecipato, da parte italiana, il rettore magnifico dell'Università, unitamente ai presidi delle facoltà interessate ed ai docenti universitari e, da parte ticinese, il Direttore del Dip° della P.E., cons. Ugo Sadis, unitamente ai quadri direttivi della scuola. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati i diplomi ai 37 candidati che hanno ottenuto la licenza.

— *La mostra Ticino-Lombardia.* — Martedì, 31 gennaio, è stata aperta a Bellinzona, nelle sale del Liceo classico-scientifico, una mostra culturale puntualizzante l'interdipendenza storica fra il C.Ticino e la Lombardia. Il consigliere di stato Ugo Sadis ha sottolineato la vitalità dei secolari rapporti che legano il Ticino all'Università


di Pavia, mentre il sindaco della Turrita, dr. Athos Gallino, ha rilevato la fondamentale caratterizzazione lombarda delle terre e della coltura ticinesi. Ha parlato inoltre il prof. Giulio Guderzo, direttore dello Istituto di storia moderna e contemporanea dell'Università di Pavia, per indicare la struttura scientifica della Mostra.

— *Il Preventivo 1978.* — Discutendosi nella seduta del 13 febbraio del Gran Consiglio ticinese il bilancio preventivo del presente anno, una bella battuta del portavoce del Gruppo liberale-radicalo, on. G. Buffi: "Non si possono operare risparmi rovistando fra le briciole..."

ACQUAROSSA. — *Un munifico legato.* — La Società per patrimonio naturale (Heimatschutz) ha deciso di mettere a disposizione il fondo del legato Edeltraut Rosbaud-Schaefer (fondo ammontante ad un milione e mezzo di franchi) per la costituzione d'una zona protetta nella regione di *Piora-Cadlimo-Lucomagno-Dottra*. La decisione è stata presa dal Comitato centrale dello Heimatschutz e la regione prescelta per questo investimento è di quelle che figurano già incluse nell'inventario federale delle zone da proteggere. La sig.ra Edeltraut Rosbaud-Schaefer di Zumikon, era deceduta il 30 giugno 1974 e con testamento redatto l'anno prima aveva legato le sue risorse finanziarie, ammontanti, come già detto a 1½ milione, alla creazione in regioni a sud del S. Gottardo d'un territorio naturalistico protetto o all'estensione d'un territorio naturalistico protetto già esistente.

LO SPORT DELLO SCI. — *Evviva la "nostra Doris"!* Nella prima gara femminile dei Campionati del Mondo a Garmisch-Partenkirchen, la discesa libera, l'airolese *Doris de Agostini* si è classificata al 3° posto (medaglia di bronzo) dietro ad Annemarie Moser (Austria) e Irene Epple (Germania Occ.), valendosi, in un telegramma, le congratulazioni del Consiglio di Stato ticinese.


Poncione di Vespero.



Removals
+ Commercial goods
weekly to and from


ENGLAND
SWITZERLAND

FRITZ KIPFER



Bern - Switzerland
Statthalterstrasse 101
Tel. 031-55 50 55 / Telex 32693

In England please call
01-452 5441 and ask for Mr. Hovell



MOVING - PACKING - STORING - SHIPPING

WHY THEY VOTED TWICE

Separatist militants stole the ballot boxes and their contents after elections at Moutier at the end of February. They later returned the boxes but destroyed the voting slips, which related to local and federal issues.

The town council later decided to allow a re-vote on only the local issues, which pertained to a modification of the Bernese constitution to take account of the creation of the new canton of the Jura and on the election of Municipal officers.

The theft was claimed by the Groupe Bélier and underlined the strong divisions in this industrial town between separatists and anti-separatists.

During elections some two years ago, the people of Moutier decided by a very small majority to remain in Canton Berne and not enter the new Canton.